

Stop ai limiti del '97: USARCI incassa l'apertura del Mef su deducibilità auto aziendale

17 Ottobre 2026



ROMA - Svolta in vista per la deducibilità delle auto degli agenti di commercio: dopo ventotto anni di blocco, il Ministero dell'Economia e delle Finanze apre alla revisione dei limiti di spesa, ipotizzando di legare l'innalzamento delle soglie al rinnovo ecologico del parco circolante. È questo il principale risultato dell'incontro tenutosi a Roma tra il viceministro dell'Economia Maurizio Leo e la delegazione sindacale guidata da USARCI, l'Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Italiani, che ha portato al tavolo del Mef la voce di circa 200mila professionisti del settore.

Al centro del confronto è finita la palese inadeguatezza dell'articolo 164 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che fissa ancora oggi il tetto massimo per la deducibilità di acquisto e leasing dei veicoli a 25.822,84 euro, valore corrispondente ai 50 milioni di lire stabiliti nel 1997. Sebbene l'aliquota teorica di deducibilità per la categoria sia riconosciuta all'80%, questo limite massimo appare del tutto fuori dal tempo a fronte del raddoppio dei listini automotive, dell'impatto dell'inflazione e dei costi necessari per acquistare mezzi sicuri e adatti alle lunghe percorrenze.

Nel corso del colloquio con il viceministro Leo, al quale è stato depositato un documento congiunto, i rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito la necessità di superare una norma che penalizza ingiustamente un comparto capace di muovere ogni anno circa 500 miliardi di euro di volume d'affari, pari a un quarto del Prodotto Interno Lordo italiano.

“Chilometri, usura dei veicoli, costi dei carburanti e manutenzione rappresentano costi d'impresa a tutti gli effetti: riconoscere valori di spesa realistici significa fare una scelta di giustizia fiscale, tutelare il reddito dei lavoratori e investire sulla sicurezza delle strade italiane”, hanno dichiarato i rappresentanti della sigla sindacale al termine del tavolo di confronto.

Dal dialogo con il governo sono emerse aperture concrete per individuare soluzioni compatibili con i vincoli della Manovra economica, valutando l'ipotesi di favorire l'adozione di veicoli a minori emissioni senza far cadere l'intero peso economico sulle spalle degli operatori. In attesa del testo finale della Legge di Bilancio, USARCI ha confermato che continuerà a presidiare le sedi istituzionali affinché l'attenzione mostrata dall'esecutivo possa tradursi al più presto in un provvedimento legislativo concreto.